

## LA PUGLIA CHE ECCELLE

A SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

Recente riconoscimento: è l'unico presidio di riabilitazione extraospedaliero italiano accreditato JCI

La voglia di superarsi: nei giorni scorsi la firma, con presidente del Consiglio Conte, per avviare un progetto di assistenza

Il Presidio "Gli Angeli di Padre Pio" della Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus dei Frati Minori Cappuccini della Provincia Religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio, il 29 Giugno 2019, ha conseguito l'accreditamento internazionale della Joint Commission International (JCI). La JCI è l'organismo internazionale che certifica l'eccellenza nell'accoglienza e nella qualità delle prestazioni offerte; un processo di estrema complessità che colloca la struttura nel network ristretto delle strutture sanitarie più qualificate al mondo.

La JCI rappresenta l'ente di accreditamento in sanità più grande e con più esperienza al mondo. L'accreditamento racchiude una serie di iniziative volte a rispondere alla crescente domanda di una metodologia oggettiva per la valutazione dei servizi sanitari basata su standard di qualità. L'accreditamento delle strutture sanitarie prevede una visita da parte di un team di valutatori JCI che in base ai risultati dell'osservazione diretta valuta se l'organizzazione soddisfa o meno i requisiti di accreditamento. L'accreditamento ha durata triennale; al termine del triennio viene effettuata una nuova visita di verifica.

Il Presidio "Gli Angeli di Padre Pio" è una realtà sanitaria di prestigio riconosciuta in Italia e all'estero che eroga, con professionalità, rigore e innovazione prestazioni riabilitative residenziali

# I Centri Padre Pio inseriti tra strutture qualificate JCI

In Italia, unico presidio riabilitativo extraospedaliero col riconoscimento

(con ricovero), ambulatoriali e domiciliari. È un luogo di cura privilegiato perché la ricerca scientifica e l'assistenza clinica riabilitativa procedono insieme e insieme si rafforzano, a vantaggio degli ospiti, sia adulti che bambini.

Il Presidio "Gli Angeli di Padre Pio" è l'unico Presidio Extraospedaliero di Riabilitazione in Italia ad aver conseguito l'accreditamento internazionale JCI, tra i pochi al mondo e la ventiquattresima tra tutte le strutture sanitarie presenti nel nostro Paese, sia pubbliche che private.

Dal 29 giugno, quindi, anche la Regione Puglia può vantare la presenza sul proprio territorio di una realtà sanitaria accreditata dalla Joint Commission International.



ANGELI DI PADRE PIO L'ingresso e, a destra, il certificato di accreditamento JCI della Fondazione



# Un nuovo Centro Polifunzionale

Altro ambizioso progetto degli Angeli di Padre Pio per il benessere delle persone

La Fondazione da circa un decennio si distingue da tutti gli altri competitor della Regione, e non solo, per le imponenti tecnologie e robot riabilitativi, per il notevole livello professionale e scientifico dei propri professionisti che sanno ben coniugare le tecniche riabilitative tradizionali con le tecnologie innovative assistite da robot e per l'ottimo confort alberghiero che accoglie gli ospiti al ricovero.

La scelta strategica dalla Governance e dal Management, 10 anni o sono, ha premiato pienamente l'Ente che nel 2010, dopo 40 anni di onorata attività, aveva bisogno di rinnovarsi e dotarsi delle innovative apparecchiature tecnologiche che la scienza medica e la ingegneria biomedica avevano messo a disposizione in medicina riabilitativa.

I notevoli risultati raggiunti però, in campo scientifico e clinico, a livello nazionale e internazionale, hanno spinto la Fondazione a voler superare anche il livello raggiunto e, quindi, a superarsi perché, come ha affermato

il Presidente della Fondazione fr **Francesco Colacelli** in una delle ultime interviste pubbliche, «l'ospite, l'utente, il paziente, devono poter avere sempre il meglio di quello che offre la scienza per poter recuperare lo "svantaggio". E noi faremo sempre di tutto per offrire tutto questo a coloro che vivono la sofferenza: è parte integrante della mission dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e fa parte, quindi, anche della mission della Fondazione che è un suo strumento di estensione».

Ed è anche per questo che la Direzione Generale dell'Ente ha lavorato negli ultimi anni a un altro progetto imponente: un Centro Polifunzionale per il benessere delle persone; una struttura "Hub" e tante strutture satelliti "Spoke" che farà di tutti i presidi e servizi della Fondazione, residenziali, ambulatoriali e domiciliari, delle realtà sanitarie riabilitative tecnologicamente all'avanguardia.

«Sarà un Centro Polifunzionale» - ha dichiarato il Direttore dell'Area

Strategica **Giacomo F. Forte** - «che opererà su almeno tre versanti: ricerca di nuove tecnologie finalizzate alla produzione; produzione e fornitura di protesi e presidi ortopedici; riabilitazione ed addestramento all'uso della protesi in ogni contesto sociale e sportivo. Riabilitazione e inclusione che saranno erogate mediante l'utilizzo di tecnologie innovative assistite da robot di ultimissima generazione in apposite ambulatori/laboratory, con la disponibilità di specifiche aree di degenza. Al Centro Polifunzionale potranno accedere persone con disabilità anche particolarmente gravi, affetti da patologie congenite e/o traumatiche, pluriamputati, mielolesi e amputati per vasculopatie. Nell'attività del Centro, inoltre, rientreranno anche i trattamenti protesici per bambini, fin dalla prima infanzia. Gli utenti potranno accedere in convenzione con il SSN o con l'INAAIL, assicurazioni italiane ed estere, ma anche privatamente: cittadini di tutto il territorio nazionale, infor-



ALLA FIRMA Il presidente Conte, al centro e, da sinistra, Forte, Filoni, Colacelli e Crisetti

tunati sul lavoro, tecnopatici e persone con disabilità provenienti anche da paesi esteri».

Il Centro Polifunzionale sorgerà anche e soprattutto grazie al finanziamento messo a disposizione da Invitalia mediante il Contratto Istitu-

zionale di Sviluppo (CIS Capitanata) fortemente voluto dal Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**: contratto la cui sottoscrizione definitiva è avvenuta il 13 agosto scorso alla presenza anche del Ministro per il Sud, **Barbara Lezzi**.



IL DOTT. MASUCCI Con l'esoscheletro

## Emozionante: un veterinario racconta la sua esperienza con l'«esoscheletro»

«Non è la specie più forte che sopravvive e nemmeno la più intelligente ma quella in grado di adattarsi meglio al cambiamento».

Per **Roberto Masucci** questa frase ha un significato profondo. Dal 2012, a causa di un incidente durante un'immersione all'Isola d'Elba, è stato costretto su una carrozzina; Roberto è un veterinario chirurgo del cavallo sportivo, appassionato di archeologia subacquea ed autore di

numerosi servizi fotografici e documentari. Durante il suo periodo di ricovero per sottoporsi al training con gli esoscheletri indossabili presso il Presidio "Gli Angeli di Padre Pio", dice:

«Sono un medico, credo fermamente nell'importanza della ricerca e dell'utilizzo della tecnologia nella riabilitazione e sapevo che, grazie all'esoscheletro avrei potuto recuperare la posizione eretta almeno per qualche ora al giorno. Così, nel

mezzo di maggio dello scorso anno, sono venuto per la prima volta a "Gli Angeli", sono stato visitato ed ho avuto l'autorizzazione a provarlo. Quando mi hanno comunicato che potevo utilizzarlo, ho chiesto il costo del modello "home", cioè quello da utilizzare a casa. A quel punto mi sono demoralizzato perché ho capito che non ce l'avrei mai fatta a sostenere un costo così elevato ma, come per incanto, è accaduto qualcosa d'imprevedibile che

mi ha ripagato in un solo istante di tutti i sacrifici e le difficoltà che stavo affrontando nel costruirmi una nuova vita. Grazie a nuovi contatti, una grossa azienda, attraverso la sua fondazione, ha coperto interamente i costi e così, da dicembre, sto effettuando il training in questa splendida struttura: davvero un'eccellenza internazionale. Tra qualche settimana sarò pronto per tornare a casa con la piena padronanza dell'apparecchio e forse potrò, nel volgere di qualche mese, curare di nuovo i miei cavalli guardandoli nuovamente negli occhi. Per questo non smetterò mai di ringraziare tutta l'equipe della Dr.ssa Filoni che sta seguendo quotidianamente e con grande competenza i miei "nuovi passi».

«E' un vero guerriero» dice di lui tutto il personale della struttura.